

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - FE1M00200P**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN VINCENZO"**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
FERRARA	3.363,29
	11,32
EMILIA ROMAGNA	46.192,89
	11,58
ITALIA	675.757,49
	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio-economico medio-alto e bassa è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.</p> <p>Le famiglie condividono gli stessi interessi socio-culturali e supportano gli alunni collaborando fra loro e con la scuola.</p> <p>L'inserimento in diverse classi di alunni di madrelingua anglo-americana risulta essere un quotidiano potenziamento della lingua straniera studiata.</p>	<p>Il tempo di permanenza delle famiglie di lingua anglo-americana è limitato a causa del lavoro dei genitori ( Es. Base Nato).</p> <p>Lo svolgimento della programmazione curricolare viene modificato quotidianamente per adeguarsi al grado di ricettività degli alunni non italofoni e talvolta quindi risulta rallentato.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio ferrarese le categorie di attività economiche predominanti sono: il Commercio all'ingrosso e al dettaglio, le Costruzioni e l'Agricoltura, che insieme rappresentano il 51,5% delle unità locali che operano sul territorio del comune di Ferrara. Seppure l'incidenza percentuale registrata dall'agricoltura nel comune sia superiore a quella che si osserva a livello regionale indicando quindi la vocazione agricola del territorio, nell'ultimo periodo questo settore vede il costante calo delle aziende agricole. Il tasso di disoccupazione nel territorio ferrarese è più alto del dato regionale mentre la percentuale di immigrati è un po' più bassa del dato regionale. Il territorio ferrarese offre servizi comunali ben organizzati di sostegno e assistenza alle famiglie sia del territorio che straniere. Numerosi sono i servizi per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale (Es. CTS territoriale), a cui può fare riferimento la scuola.</p> <p>Le scuole sono situate in zone limitrofe al centro storico e ciò consente l'utilizzo di servizi culturali (musei, biblioteche, teatro...), educativi e sportivi.</p>	<p>Viste le scarse risorse e i sempre più limitati finanziamenti di enti locali (Comune e Provincia), la richiesta economica a carico delle famiglie e della scuola per la partecipazione agli eventi è crescente. Questo, insieme alla crisi economica è di forte impatto sulla gestione finanziaria della scuola.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: FE1E00200D		Due sedi				

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: FE1E004005		Tre o quattro sedi				

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: FE1M00200P		Tre o quattro sedi				

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		14,3	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		52,4	42,8
	Una palestra per sede		27	39,1
	Più di una palestra per sede		6,3	10
Situazione della scuola: FE1E00200D		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		14,3	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		52,4	42,8
	Una palestra per sede		27	39,1
	Più di una palestra per sede		6,3	10
Situazione della scuola: FE1E004005		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		14,3	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		52,4	42,8
	Una palestra per sede		27	39,1
	Più di una palestra per sede		6,3	10
Situazione della scuola: FE1M00200P		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FE1E00200D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0		1,94	1,78

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FE1E004005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		1,94	1,78

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FE1M00200P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		1,94	1,78

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FE1E00200D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente		27,7	36,4

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FE1E004005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		27,7	36,4

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FE1M00200P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		27,7	36,4



## 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FE1E00200D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante		75,4	71,3

## 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FE1E004005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		75,4	71,3

## 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FE1M00200P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		75,4	71,3

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FE1E00200D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27		17,02	17,24
Numero di Tablet	0		0,63	0
Numero di Lim	0		4,76	2,29

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FE1E004005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	24,49		17,02	17,24
Numero di Tablet	1,02		0,63	0
Numero di Lim	9,18		4,76	2,29

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FE1M00200P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	61,54		17,02	17,24
Numero di Tablet	2,56		0,63	0
Numero di Lim	23,08		4,76	2,29

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FE1E00200D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	11		2,72	1,7

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FE1E004005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9		2,72	1,7

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FE1M00200P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9		2,72	1,7

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		32,1	40
	Da 500 a 1499 volumi		26,4	24
	Da 1550 a 3499 volumi		15,1	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		17	6,5
	5500 volumi e oltre		9,4	10,4
Situazione della scuola: FE1E00200D		Meno di 500 volumi		

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		32,1	40
	Da 500 a 1499 volumi		26,4	24
	Da 1550 a 3499 volumi		15,1	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		17	6,5
	5500 volumi e oltre		9,4	10,4
Situazione della scuola: FE1E004005		Meno di 500 volumi		

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		32,1	40
	Da 500 a 1499 volumi		26,4	24
	Da 1550 a 3499 volumi		15,1	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		17	6,5
	5500 volumi e oltre		9,4	10,4
Situazione della scuola: FE1M00200P		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

Le strutture scolastiche rispettano le norme di sicurezza. Una delle sedi è situata nel centro storico della città e questo favorisce una facile fruizione dei vari servizi educativi e culturali del territorio. La seconda sede è situata in un quartiere "nuovo" in espansione, abitato da famiglie giovani con esigenze di realtà scolastiche ed educative. È a ridosso del centro storico, vicino a tutti i servizi che questo può offrire, dai beni culturali a quelli sportivi e religiosi. È dotata anche di spazi per il parcheggio auto, grazie alla disponibilità offerta dall'adiacente chiesa.

In una delle sedi sono presenti in ogni aula sia apparecchiature multimediali (LIM, computer collegati a internet, e rete wi-fi) sia aule dedicate, come quella di musica attrezzata di strumenti musicali, quella di informatica, di arte e di scienze, la palestra dotata di attrezzature sportive, la biblioteca e il refettorio. Nell'altra sede oltre alle apparecchiature multimediali (computer collegati ad internet e rete wi-fi) in ogni aula è presente un video-proiettore. Oltre alla palestra e al refettorio è presente un laboratorio di informatica mobile costituito da computer portatili in modo che ogni alunno possa lavorare singolarmente sulla propria macchina.

I due edifici comprendono vari ordini di scuola: nel primo troviamo infanzia, primaria e secondaria I Grado; nel secondo infanzia e primaria.

I dati sopra riportati relativamente alla presenza delle palestre mostrano che in ogni edificio non c'è una palestra per ogni ordine di scuola. In realtà in entrambi gli edifici la palestra è presente ed è condivisa dai diversi ordini di scuola.

Una delle sedi è situata nel centro storico della città e questo limita l'accesso in auto delle famiglie provenienti da aree distanti.

Nell'altro edificio si sta provvedendo all'adeguamento di alcune parti al fine di superare le eventuali barriere architettoniche. Si sente la mancanza di politiche adeguate a supporto della scuola paritaria e delle famiglie, soprattutto le più numerose. Anche i finanziamenti a favore delle attività scolastiche da parte degli Enti locali, Comune, Provincia e MIUR, sono limitati e decrescenti.

Per quanto riguarda i dati relativi alle biblioteche si sottolinea che essi si riferiscono alle biblioteche di classe/sezioni presenti nei vari ordini di scuola.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,8	13,2
	Da 4 a 5 anni		16,9	10,1
	Più di 5 anni		58,5	66,8
Situazione della scuola: FE1E00200D		Piu' di 5 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,8	13,2
	Da 4 a 5 anni		16,9	10,1
	Più di 5 anni		58,5	66,8
Situazione della scuola: FE1E004005		Piu' di 5 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,8	13,2
	Da 4 a 5 anni		16,9	10,1
	Più di 5 anni		58,5	66,8
Situazione della scuola: FE1M00200P		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	13,1
	Da 2 a 3 anni		21,9	21,2
	Da 4 a 5 anni		21,9	14,4
	Più di 5 anni		45,3	51,2
Situazione della scuola: FE1E00200D		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	13,1
	Da 2 a 3 anni		21,9	21,2
	Da 4 a 5 anni		21,9	14,4
	Più di 5 anni		45,3	51,2
Situazione della scuola: FE1E004005		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	13,1
	Da 2 a 3 anni		21,9	21,2
	Da 4 a 5 anni		21,9	14,4
	Più di 5 anni		45,3	51,2
Situazione della scuola: FE1M00200P		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I titoli posseduti dal personale sono specifici per le mansioni che ciascuno deve svolgere. Tutti i curricula del personale sono depositati nell'archivio della segreteria della scuola. Sono comunque presenti docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche (TRINITY, certificazione americana TOEFL, DELE), master universitari (DITALS) e perfezionamenti universitari (CLIL). Come mostra l'indicatore creato dalla scuola, si può notare una elevata stabilità del personale docente ed una totale stabilità del personale ATA. Questo dato rivela chiaramente che la scuola è una realtà ben radicata all'interno del territorio ormai da anni e che la politica della scuola è quella di rendere stabile le posizioni degli insegnanti. Per quanto riguarda le età si può notare che la scuola primaria si avvale di docenti per la maggior parte aventi un'età compresa tra i 40 e i 48 anni, ma non mancano comunque docenti nelle altre fasce di età, questo a sottolineare quanto sia importante avere personale con grande esperienza, ma anche più giovane, per poter portare alla scuola uno sguardo di novità. Nel caso della scuola secondaria di primo grado possiamo notare che la distribuzione delle età degli insegnanti è distribuita in modo uniforme sulle varie fasce di età.</p>	<p>Vista la crescente richiesta di insegnamenti in lingua (CLIL) sarà necessario implementare la formazione del personale docente verso queste nuove metodologie di insegnamento. Sarebbe necessario inserire anche la figura dell'animatore digitale.</p>





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Numero stranieri nel Comune di Ferrara	n.stranieri nel Comune di Ferrara2017-2018.pdf
Tasso di disoccupazione a Ferrara al 31/12/2017	tasso di disoccupazione al 31-12-2017.pdf
Numero stranieri nel comune di Ferrara	n.stranieri nel Comune di Ferrara2017-2018.pdf
Tasso di disoccupazione a Ferrara al 31/12/2017	tasso di disoccupazione al 31-12-2017.pdf
Caratteristiche socio-anagrafiche del personale	caratteristiche socio-anagrafiche del personale 2017-2018.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E00200D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FERRARA	98,6	98,8	98,9	99,0	98,8	99,0	99,6	99,7	99,7	99,8
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E004005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FERRARA	98,6	98,8	98,9	99,0	98,8	99,0	99,6	99,7	99,7	99,8
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FE1M00200P	-	100,0	100,0	-
- Benchmark*				
FERRARA	95,9	97,1	96,4	97,5
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FE1M00200P	25,0	12,5	31,2	12,5	0,0	18,8	4,2	20,8	25,0	29,2	8,3	12,5
- Benchmark*												
FERRARA	26,7	28,0	23,0	15,8	3,5	2,9	24,1	26,9	23,8	16,8	5,4	3,1
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E00200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E004005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FE1M00200P	0,0	-	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,0	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E00200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,4	1,3	1,2	1,3	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E004005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,4	1,3	1,2	1,3	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FE1M00200P	0,0	-	0,0
- Benchmark*			
FERRARA	0,7	0,9	0,6
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E00200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,7	2,1	1,8	2,2	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FE1E004005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,7	2,1	1,8	2,2	1,6
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
FE1M00200P		0,0	-	0,0
- Benchmark*				
FERRARA		1,4	1,6	1,0
EMILIA ROMAGNA		1,3	1,5	1,3
Italia		1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico in esame non ci sono stati studenti non ammessi alle classi successive in tutti gli ordini scolastici. Inoltre si segnala che nell'anno scolastico di riferimento nella Scuola Secondaria di I Grado erano presenti solo le classi prima e terza. Come mostrano i grafici non ci sono stati casi di abbandoni scolastici su tutti gli ordini.	Nell'anno scolastico 2016/2017 nella scuola secondaria di primo grado non era presente la classe seconda a causa del cambio di gestione avvenuto nel 2014.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Dall'analisi e dal confronto dei dati delle varie Scuole con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale, si può notare che nel complesso il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra non emerge.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate delle classi seconde rilevano un andamento generalmente in linea con i dati provinciali e nazionali. Per quanto riguarda le classi quinte della scuola primaria e per la classe terza della Secondaria di I Grado, possiamo notare un trend positivo rispetto ai dati nazionali e regionali.	Per una delle classi seconda delle sedi, i risultati sono inferiori ai dati di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove INVALSI è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è globalmente superiore alla media nazionale per la scuola primaria. Per la scuola Secondaria di I Grado tutti i dati ottenuti dalla somministrazione delle prove INVALSI mostrano un andamento superiore o in linea con i valori di riferimento nazionali e regionali. E' necessario continuare nella preparazione specifica ai test INVALSI in quanto queste prove richiedono una capacità logica differente rispetto alle impostazioni dei programmi ministeriali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni adottando specifici indicatori elaborati dal collegio docenti (griglia di valutazione). Si realizzano progetti (progetto solidarietà, continuità, legalità) per sollecitare lo sviluppo dell'etica della responsabilità, i valori in linea con i principi costituzionali e lo spirito di iniziativa degli alunni. Ciascun docente, poi, declina i vari contenuti proposti in ulteriori attività all'interno delle classi.	La scuola non possiede uno strumento di registrazione comune delle competenze chiave di cittadinanza. Sono da implementare gli strumenti auto-valutativi di raccolta dei feed-back da parte delle famiglie e degli studenti sulle attività educative proposte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli studenti raggiungono complessivamente un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza soprattutto in relazione alla collaborazione tra pari, al senso di responsabilità e al rispetto delle regole comuni di convivenza. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate come anche il grado di autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento che vengono esplicitati nel PTOF, ma non utilizza strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze. Al termine dei due cicli scolastici vengono compilati gli strumenti ministeriali per la certificazione delle competenze.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non è possibile fare alcun tipo di analisi.	Non è possibile fare alcun tipo di analisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Non essendo presenti dati significativi e non riuscendo ad esplicitare all'interno della griglia una valutazione adeguata rispetto alla situazione, si è ritenuto opportuno confermare la valutazione dell'anno precedente.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		8,2	5,6
	3-4 aspetti		9,8	6,2
	5-6 aspetti		21,3	20,8
	Da 7 aspetti in su		60,7	67,3
Situazione della scuola: FE1E00200D	Da 7 aspetti in su			

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		8,2	5,6
	3-4 aspetti		9,8	6,2
	5-6 aspetti		21,3	20,8
	Da 7 aspetti in su		60,7	67,3
Situazione della scuola: FE1E004005	Da 7 aspetti in su			

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		8,8	4,9
	3-4 aspetti		8,8	4,7
	5-6 aspetti		23,5	18
	Da 7 aspetti in su		58,8	72,3
Situazione della scuola: FE1M00200P	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		83,1	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		78,5	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		83,1	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		70,8	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		72,3	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		47,7	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		73,8	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		66,2	58
Altro	Dato mancante		7,7	10,3

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		83,1	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		78,5	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		83,1	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		70,8	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		72,3	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		47,7	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		73,8	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		66,2	58
Altro	Dato mancante		7,7	10,3

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

<b>Istituto:FE1M00200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		69	83,6
Curricolo di scuola per matematica	Presente		66,7	83
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		71,4	82,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente		64,3	78,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		66,7	76,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		38,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		64,3	82
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		42,9	54,8
Altro	Dato mancante		7,1	11,4



## 3.1.b Progettazione didattica

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		10	9,1
	3 - 4 Aspetti		28,3	28,2
	5 - 6 Aspetti		35	35,1
	Da 7 aspetti in su		26,7	27,6
Situazione della scuola: FE1E00200D		5-6 aspetti		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		10	9,1
	3 - 4 Aspetti		28,3	28,2
	5 - 6 Aspetti		35	35,1
	Da 7 aspetti in su		26,7	27,6
Situazione della scuola: FE1E004005		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		8,8	4,9
	3 - 4 Aspetti		8,8	4,7
	5 - 6 Aspetti		23,5	18
	Da 7 aspetti in su		58,8	72,3
Situazione della scuola: FE1M00200P		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		72,3	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		67,7	60,2
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		50,8	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato mancante		30,8	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato mancante		56,9	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		81,5	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		41,5	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		46,2	59
Altro	Presente		9,2	6,3

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		72,3	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		67,7	60,2
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		50,8	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato mancante		30,8	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente		56,9	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		81,5	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		41,5	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		46,2	59
Altro	Presente		9,2	6,3

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		61,9	77,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		52,4	68,3
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		47,6	40,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		61,9	56,2
Programmazione in continuita' verticale	Presente		69	73,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		81	83,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		59,5	66
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		64,3	66,4
Altro	Presente		9,5	7,3

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia un alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo; è presente il curricolo strutturato per ogni ambito disciplinare, il profilo di competenze da possedere in uscita dalla scuola ed è prevista una quota del monte ore annuale per realizzare attività e discipline scelte autonomamente dalla scuola. Dopo l'elaborazione del curricolo d'Istituto gli insegnanti della Scuola Primaria elaborano il percorso disciplinare che viene descritto attraverso le UDA. Mediante incontri collegiali gli insegnanti propongono i vari progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I Grado i docenti si riuniscono regolarmente in Dipartimenti disciplinari per individuare le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale e per proporre i progetti. Tutti i progetti sono documentati attraverso una modulistica comune. E' stato elaborato un modello di questionario di gradimento per gli studenti.	Va migliorata l'estensione della somministrazione del questionario di gradimento alle varie attività proposte, soprattutto per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I Grado. Va curato l'aspetto di progettazione del curricolo verticale in tutte le scuole.

### Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,5	48,3
Situazione della scuola: FE1E00200D		Nessuna prova		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,5	48,3
Situazione della scuola: FE1E004005		Nessuna prova		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		33,3	38,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,1	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	56,9
Situazione della scuola: FE1M00200P		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,5	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,1	51,2
Situazione della scuola: FE1E00200D		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,5	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,1	51,2
Situazione della scuola: FE1E004005		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		50	49,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,6	2,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		46,4	48,3
Situazione della scuola: FE1M00200P		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,9	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		44,6	51,6
Situazione della scuola: FE1E00200D		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,9	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,5	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		44,6	51,6
Situazione della scuola: FE1E004005		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		37,5	46
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,3	4,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		56,3	49,5
Situazione della scuola: FE1M00200P		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'anno scolastico 2017/2018 la presenza di un'unica sezione all'interno delle singole scuole ha portato ad un lavoro più intenso del collegio docenti nell'elaborazione dei progetti trasversali e di arricchimento dell'offerta formativa. Per la stesura della programmazione e dei progetti viene utilizzata una documentazione comune al fine di rendere omogenea la stesura degli elaborati. Si evidenzia un elevato numero di aspetti relativi alla progettazione didattica. E' presente una programmazione di continuità verticale in entrata ed è presente una progettazione per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Nella scuola primaria è stata elaborata una progettazione tra scuole per favorire il confronto tra classi dello stesso livello.</p>	<p>E' necessario implementare momenti di programmazione comune per migliorare la riflessione sul curricolo verticale.</p>


**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'acquisizione del lessico specifico e i relativi contenuti, il grado di autonomia e chiarezza procedurale ed espositivo, l'impegno e la partecipazione; per le classi più alte anche la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Sono presenti prove strutturate intermedie e finali (INVALSI). Dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha esteso alle scuole primarie del polo scolastico la somministrazione di prove di identificazione precoce per la difficoltà di apprendimento della letto-scrittura secondo un progetto provinciale. Nella Scuola Secondaria di I Grado sono presenti criteri di valutazione per le diverse discipline.	Mancano prove strutturate costruite dagli insegnanti con criteri di valutazione comuni. Per la Scuola Secondaria di I Grado sarebbe auspicabile, nonostante l'assenza delle classi parallele, la somministrazione di prove finali strutturate al termine di ogni anno scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza certificazioni delle competenze per le classi finali.

La documentazione dell'attività globale dell'Istituto è stata ampliata e rispecchia nel complesso la qualità delle iniziative curriculari ed extra curriculari progettate dal team pedagogico. Vanno resi più frequenti i momenti di confronto fra i docenti del Polo scolastico che raccoglie sotto un unico ente gestore più realtà scolastiche da settembre 2014.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		59,7	61,6
	Orario ridotto		14,5	18,6
	Orario flessibile		25,8	19,8
Situazione della scuola: FE1E00200D		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		59,7	61,6
	Orario ridotto		14,5	18,6
	Orario flessibile		25,8	19,8
Situazione della scuola: FE1E004005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		37,8	35,2
	Orario ridotto		37,8	40,4
	Orario flessibile		24,3	24,4
Situazione della scuola: FE1M00200P		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		55,4	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		49,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		1,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		13,8	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		6,2	6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		55,4	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		49,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		1,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		13,8	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		6,2	6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		83,3	76,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		50	43,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		9,5	9,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		14,3	20,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:FE1E00200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		49,2	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		76,9	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		6,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,5	2,3

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:FE1E004005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		49,2	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		76,9	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		6,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,5	2,3

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA**

<b>Istituto:FE1M00200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		71,4	73,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		66,7	66,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		7,1	9,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		0	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	0,4

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per una delle scuole primarie sussiste un plesso con orario flessibile con due rientri obbligatori e uno/due rientri facoltativi a seconda delle classi. Nell'altra sede è presente un rientro facoltativo.</p> <p>Sono organizzati interventi di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare. Parte dell'orario curricolare viene dedicato ad attività legate alla presenza della biblioteca di classe. Per la scuola secondaria di primo grado sussiste un orario di 30 ore settimanali e sono attive delle attività laboratoriali pomeridiane al di fuori del curriculum scolastico, come il laboratorio teatrale, che utilizzano spazi scolastici appropriati (teatro, palestra e cortile), il potenziamento della lingua inglese, dell'uso del laboratorio di informatica e di latino.</p> <p>Sono organizzati interventi di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare. I due ordini di scuola presenti nello stesso plesso condividono adeguati spazi comuni sia esterni sia interni come il cortile attrezzato (campo polifunzionale, porte da calcio, canestri), il teatro, la palestra, la mensa interna, l'aula d'Informatica, l'aula di Educazione Artistica, il Laboratorio scientifico, l'aula di Educazione Musicale e la biblioteca.</p> <p>Positiva è la presenza di Lavagne Interattive Multimediali in ogni classe.</p> <p>La scuola è dotata degli ausili specifici per facilitare la mobilità interna dei disabili.</p>	<p>Sia sui PC delle LIM che dei laboratori, per scelta gestionale, sono stati installati sia sistemi operativi che free software che utilizzano tecnologie LINUX, come per esempio il sistema operativo UBUNTU/EDUBUNTU. Questa scelta comporta l'utilizzo di software che hanno sostanzialmente le medesime funzioni dei più diffusi software Microsoft/Apple ma alcune differenze dal punto di vista dell'utilizzo richiedono maggiore accompagnamento/formazione dei docenti e degli alunni che devono utilizzarli.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FE1E00200D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario			63,6	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile			48,46	58,46

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FE1E004005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0		63,6	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	33,33333333333333		48,46	58,46

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FE1M00200P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0		63,6	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	33,33333333333333		48,46	58,46

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FE1E00200D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate			65,89	60,26

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FE1E004005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333		65,89	60,26

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FE1M00200P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333		65,89	60,26

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In quasi tutte le classi sono presenti LIM; l'utilizzo di Open Book consentono di ampliare e valorizzare le potenzialità offerte dalla didattica, utili anche per supportare gli interventi individualizzati o per favorire la personalizzazione dell'attività didattica. Tali attrezzature informatiche offrono ad alunni e docenti la possibilità di collaborare in modo attivo a nuove esperienze didattiche.	La scuola deve implementare la frequenza degli incontri tra docenti per il confronto sulle metodologie didattiche.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FE1E00200D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,6	8,2
Un servizio di base			22,2	24,6
Due servizi di base			29,6	29,1
Tutti i servizi di base			42,6	38,2

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FE1E004005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,6	8,2
Un servizio di base			22,2	24,6
Due servizi di base			29,6	29,1
Tutti i servizi di base			42,6	38,2

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FE1M00200P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,6	8,2
Un servizio di base			22,2	24,6
Due servizi di base			29,6	29,1
Tutti i servizi di base			42,6	38,2

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FE1E00200D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		77,8	78,1
Un servizio avanzato			22,2	18,2
Due servizi avanzati			0	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FE1E004005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		77,8	78,1
Un servizio avanzato			22,2	18,2
Due servizi avanzati			0	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:FE1M00200P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		77,8	78,1
Un servizio avanzato			22,2	18,2
Due servizi avanzati			0	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FE1E00200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		96,7	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,1
Azioni costruttive			0	0,8
Azioni sanzionatorie			3,3	2,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FE1E00200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		70,5	70,4
Nessun provvedimento			0	1
Azioni interlocutorie			0	3,5
Azioni costruttive			0	3,5
Azioni sanzionatorie			29,5	21,7

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FE1E00200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		94,9	92,6
Nessun provvedimento			1,7	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,7
Azioni costruttive			0	1,6
Azioni sanzionatorie			3,4	4,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FE1E00200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		83,3	75,3
Nessun provvedimento			0	0,9
Azioni interlocutorie			3,3	4,8
Azioni costruttive			3,3	3,6
Azioni sanzionatorie			10	15,4

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FE1E004005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		96,7	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,1
Azioni costruttive			0	0,8
Azioni sanzionatorie			3,3	2,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FE1E004005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		70,5	70,4
Nessun provvedimento			0	1
Azioni interlocutorie			0	3,5
Azioni costruttive			0	3,5
Azioni sanzionatorie			29,5	21,7

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:FE1E004005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		94,9	92,6
Nessun provvedimento			1,7	0,5
Azioni interlocutorie			0	0,7
Azioni costruttive			0	1,6
Azioni sanzionatorie			3,4	4,6

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FE1E004005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		83,3	75,3
Nessun provvedimento			0	0,9
Azioni interlocutorie			3,3	4,8
Azioni costruttive			3,3	3,6
Azioni sanzionatorie			10	15,4

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FE1M00200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FE1M00200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:FE1M00200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FE1M00200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti atti vandalici, comportamenti violenti o furti tali da compromettere il regolare svolgimento dell'attività didattica.

La scuola promuove comportamenti prosociali, volti a favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo. Infatti, oltre al lavoro quotidiano dei docenti, volto a sensibilizzare il rispetto delle regole condivise, esistono momenti comuni calendarizzati che coinvolgono i vari gradi dell'Istituto e che possono differenziarsi a seconda del plesso (es. progetto accoglienza, colletta alimentare, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetto solidarietà, progetto continuità, musical di fine anno, attività laboratoriali all'interno delle singole discipline, interventi di "esperti", come medici, religiosi, sportivi, ecc...per arricchire l'offerta formativa). Si è attivato un progetto di consulenza psicologica sia per il personale che per le famiglie che ne facessero richiesta al fine di sostenere e accompagnare il percorso formativo di tutto il personale scolastico. Sono stati implementati i rapporti tra il personale scolastico e le famiglie per favorire e curare lo scambio comunicativo e l'aggiornamento sull'andamento scolastico e formativo degli alunni, specie quelli che necessitavano di una maggiore attenzione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rileviamo la mancanza di dati nei grafici precedenti per la Scuola Secondaria di I Grado in relazione alle azioni per contrastare gli episodi problematici; infatti non sono stati riportati sul RAV i dati precedentemente inseriti nel questionario scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre un ambiente d'apprendimento innovativo attraverso l'utilizzo frequente di spazi laboratoriali presenti sul territorio, nella scuola o di soluzioni alternative qualora questi spazi non siano disponibili (es. laboratorio informatico mobile). La scuola è dotata di diversi strumenti tecnologici innovativi in ogni classe. Vengono realizzati ricerche e progetti curriculari ed extra curriculari. La scuola coinvolge e responsabilizza gli studenti in attività volte a promuovere le relazioni e la socialità. Si è intensificato il rapporto e lo scambio comunicativo con le famiglie; nelle situazioni problematiche che richiedono una maggiore cura, attenzione e collaborazione, si sono attivati progetti di sostegno, supporto psicologico per il personale docente e le famiglie che ne hanno fatto richiesta, migliorando il clima relazionale complessivo.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FE1E00200D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		72,3	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			44,6	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		75,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		6,2	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FE1E004005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		72,3	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			44,6	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		75,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		6,2	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FE1M00200P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		72,3	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			44,6	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante		75,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		6,2	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (laboratorio teatrale e musicale, progetto accoglienza) con buoni risultati.</p> <p>La redazione del PEI e del PDP avviene tramite partecipazione collegiale o attraverso gruppi di lavoro in concertazione con la famiglia e gli esperti di riferimento.</p> <p>Vista la frequenza di alcuni bambini stranieri con genitori dipendenti della Nato, la scuola attiva al bisogno percorsi d'italiano prima dell'inizio dell'anno scolastico e in itinere, realizzando anche attività didattiche specifiche.</p> <p>La scuola attiva, inoltre, percorsi di supporto in compresenza per le situazioni di bisogno. Negli ultimi anni scolastici è stato attivato un progetto di consulenza psicologica, di supporto e di formazione per il personale scolastico. Tale progetto è stato offerto anche alle famiglie che ne hanno richiesto il servizio.</p>	<p>Si sente la necessità di strutturare in maniera nuova gruppi di lavoro specifici e condivisi (es. GLI e GLH).</p>

### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		60	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,1	13,4
Sportello per il recupero	Dato mancante		15,4	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		23,1	19,3
Individuazione di docenti tutor	Presente		44,6	28,1
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		24,6	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		56,9	58,3
Altro	Presente		18,5	9

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		60	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,1	13,4
Sportello per il recupero	Dato mancante		15,4	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		23,1	19,3
Individuazione di docenti tutor	Presente		44,6	28,1
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		24,6	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		56,9	58,3
Altro	Presente		18,5	9

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		59,5	55,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		28,6	16,4
Sportello per il recupero	Presente		31	30,3
Corsi di recupero pomeridiani	Presente		47,6	55
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		28,6	35,9
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		31	34,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		57,1	68,1
Altro	Presente		23,8	7,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		50,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		16,9	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		23,1	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		35,4	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		18,5	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		47,7	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante		33,8	36,4
Altro	Presente		7,7	3,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		50,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		16,9	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		23,1	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		35,4	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		18,5	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		47,7	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante		33,8	36,4
Altro	Presente		7,7	3,7


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		61,9	47,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		35,7	17,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		38,1	39,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		76,2	63,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		35,7	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		59,5	61,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		69	60
Altro	Presente		7,1	4,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di recupero e potenziamento durante l'orario extra curricolare, oltre ad un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti nei giorni di non rientro nella scuola Primaria.</p> <p>Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza.</p> <p>Il team docente elabora strategie e metodi didattico-educativi per favorire l'integrazione, il recupero e il potenziamento degli alunni con bisogni educativi speciali in linea con le indicazioni presenti nel PTOF. A supporto dell'attività didattica del corpo docente, la gestione ha attivato una collaborazione con esperti (psicologi e logopedista) che durante l'anno hanno collaborato con il team docente. In particolare si sono attivati dei percorsi specifici all'interno delle classi con la figura della logopedista, la quale ha monitorato, integrato e supportato il lavoro specifico dell'insegnante.</p> <p>Diverse sono le possibilità di partecipazione a corsi e a progetti in orario extra curricolare (uscite didattiche, progetto opera teatrale, ecc...).</p>	<p>Assenza di documentazione valutativa dei risultati raggiunti tramite i suddetti corsi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta strategie per l'inclusione e il rispetto delle diversità cercando di creare per gli alunni con difficoltà un ambiente scolastico idoneo ad affrontare il percorso educativo e scolastico in linea con il PTOF. Le attività di inclusione coinvolgono tutti i soggetti interessati compreso il gruppo dei pari. Le attività sono di buona qualità e la scuola differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti. Da implementare la strutturazione dei gruppi di lavoro e la documentazione relativa adeguata.

Di grande importanza sono gli scambi continui e i rapporti con le famiglie nell'ottica di favorire la corresponsabilità educativa e la crescita di ogni singolo alunno.

### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		92,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		67,7	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		92,3	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		73,8	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		78,5	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		64,6	57,7
Altro	Dato mancante		6,2	6,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		92,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		67,7	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		92,3	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		73,8	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		78,5	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		64,6	57,7
Altro	Dato mancante		6,2	6,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		97,6	88,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		78,6	79,7
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente		88,1	89
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente		81	81,3
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente		76,2	74,3
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		54,8	61
Altro	Dato mancante		14,3	11,8

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuit� educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuit� educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuit� educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza progetti di continuit� costanti e accuratamente programmati tra i vari ordini di scuole. Viene attuato un confronto e uno scambio di informazioni tra gli insegnanti di diversi ordini di scuola al fine di trasferire informazioni utili su ciascun studente. Gli interventi di continuit� organizzati sia in forma laboratoriale che come passaggio di informazioni tra un grado di scuola e l'altro, risultano efficaci per gli stessi docenti per la conoscenza degli studenti in entrata e per strutturare un pi� adeguato ambiente di apprendimento.	Andrebbe rinforzato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

#### Subarea: Orientamento



### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		83,3	78,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente		64,3	55,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		40,5	53,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Dato mancante		81	84
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante		28,6	28,2
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante		45,2	55
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente		66,7	54,4
Altro	Dato mancante		7,1	10

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola Secondaria ha organizzato negli passati (quest'anno non era presente la classe terza) attività di orientamento in collaborazione con "Consorzio SI" poiché è particolarmente sensibile all'orientamento scolastico, osservando le specificità dei singoli alunni. Ciascun docente personalizza e arricchisce l'offerta formativa partendo dalla specificità della classe, organizzando incontri con esperti o enti per aiutare gli studenti a scoprire i propri talenti. La scuola predilige la forma di colloqui individuali con la famiglia per orientare il singolo ragazzo nella scelta scolastica. Per favorire l'orientamento nella scelta del grado successivo della scuola vengono organizzati momenti di Open Day e progetti di continuità condivisi (giornate sportive, laboratori scientifici, ecc...) su tutti gli ordini di scuola. Vengono regolarmente programmati incontri di presentazione degli alunni delle classi quinte ai docenti delle scuole secondarie di primo grado in cui si sono iscritti.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario incrementare la documentazione sui percorsi, sui progetti svolti per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado e sull'efficacia dei consigli orientativi.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo




**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FE1M00200P	0,0	0,0
FERRARA	65,5	34,5
EMILIA ROMAGNA	64,9	35,1
ITALIA	68,7	31,3

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Impossibile la compilazione perchè non riferito al nostro grado scolastico.	Impossibile la compilazione perchè non riferito al nostro grado scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola Secondaria di I Grado organizza attività di continuità e cura la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini. Le attività di continuità sono ben strutturate e sono frutto della buona collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola. I percorsi di continuità risultano efficaci anche per gli insegnanti stessi, per la conoscenza degli alunni in entrata. La scuola accompagna lo studente e la famiglia nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, promuovendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione delle nostre scuole e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF che viene comunicato e condiviso con le famiglie e gli insegnanti attraverso vari momenti durante l'anno: durante le presentazioni ufficiali dell'Open Day o i colloqui individuali e personalizzati di presentazione della scuola; durante le assemblee di classe o gli incontri specifici per i genitori su temi educativi, organizzati in collaborazione con l'Ente Gestore.</p> <p>La missione delle nostre scuole e le priorità sono condivise da tutto il personale docente e non docente presente mediante una stretta e costante collaborazione con le famiglie. La missione della scuola viene regolarmente condivisa dal gruppo direttivo e da tutti i team docenti nei rispettivi collegi che si riuniscono a cadenza mensile.</p>	<p>La missione e le priorità delle nostre scuole vanno rese più chiare per le famiglie straniere che usufruiscono del servizio scolastico.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi educativi e didattici, attraverso la programmazione nei collegi docenti e la programmazione per disciplina di ogni singolo insegnante. In particolare, da un paio di anni, si è costituito il Consiglio Direttivo formato da rappresentanti dell'Ente Gestore "Mondo Piccolo" e i coordinatori didattici responsabili delle varie scuole. Tale organo si riunisce periodicamente con lo scopo di mettere a tema e a giudizio tutti gli aspetti della vita della scuola che possono emergere nel corso del cammino scolastico. Ogni coordinatore ha il compito di collaborare in modo stretto e costante con tutti gli insegnanti al fine di cogliere le esigenze di ciascuno e i vari bisogni educativi dei singoli contesti. Nei collegi docenti avviene la condivisione e la progettazione delle strategie più idonee da mettere in atto.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso questionari relativi ai progetti e laboratori attuati, ma non per tutti i progetti è stato attuato questo tipo di verifica.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FE1E00200D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		14,85	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni			29,39	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:FE1E004005 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		14,85	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0		29,39	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:FE1M00200P - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		42,84	37,75
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0		63,29	56,01
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				



Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una divisione equilibrata dei compiti tra i vari docenti e gli organi collegiali, per quanto riguarda l'organizzazione della scuola. La scuola è dotata di un Consiglio di Presidenza formato da alcuni docenti, che rappresentano i vari ordini e gradi di scuole, da un Consiglio Direttivo, dai Coordinatori didattici delle varie realtà scolastiche, dai rappresentanti del personale ATA e dall'Ente Gestore, che accompagna i processi decisionali. Oltre al Collegio Docenti è presente il Consiglio di Interclasse o Consiglio di Classe, cui partecipano i rappresentanti eletti dei genitori delle singole classi. La scuola è perfettamente in grado di gestire le eventuali assenze degli insegnanti con personale interno all'Istituto e le suddette ore di supplenza vengono retribuite secondo gli accordi contrattuali anche se dalle tabelle sopra riportate tali dati non sono esplicitati.	Non è presente all'interno della scuola il Consiglio di Istituto.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vista la stretta collaborazione e scambio tra l'Ente Gestore e i referenti dei coordinamenti didattici, vi è coerenza fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Sono state sostenute spese di ristrutturazione che hanno consentito la realizzazione di progetti educativi come recite, musical e incontri assembleari scuola-famiglia.	E' necessario incrementare e migliorare la progettazione per la raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre ai contributi provenienti dal MIUR a favore dei progetti per studenti e famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie, ma la loro condivisione con il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. In base ai dati desunti dal questionario Scuola dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), si deduce che c'è un'equilibrata divisione dei compiti tra i vari docenti e organi collegiali. Le risorse economiche vengono impiegate da parte dell'Ente Gestore per sostenere le scelte educative prioritarie della scuola e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si sta lavorando per migliorare e rafforzare l'eventuale raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:FE1E00200D - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11		6,06	3,77

##### 3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:FE1E004005 - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13		6,06	3,77

##### 3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:FE1M00200P - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13		6,06	3,77

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FE1E00200D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4		1,3	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,33	0,22
Aspetti normativi	0		1,14	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,5	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,3	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,34	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,91	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,09	0,03
Temi multidisciplinari	2		0,38	0,24
Lingue straniere	0		0,16	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,11	0,2
Orientamento	0		0,05	0,06
Altro	3		0,56	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FE1E004005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	7		1,3	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,33	0,22
Aspetti normativi	0		1,14	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,5	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,3	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,34	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2		0,91	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,09	0,03
Temi multidisciplinari	2		0,38	0,24
Lingue straniere	0		0,16	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,11	0,2
Orientamento	0		0,05	0,06
Altro	1		0,56	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FE1M00200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	7		1,3	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,33	0,22
Aspetti normativi	0		1,14	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,5	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,3	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,34	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2		0,91	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,09	0,03
Temi multidisciplinari	2		0,38	0,24
Lingue straniere	0		0,16	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,11	0,2
Orientamento	0		0,05	0,06
Altro	1		0,56	0,41

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FE1E00200D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,16	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,25	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,19	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,19	0,18
Finanziato dal singolo docente	1		0,84	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	10		2,6	1,4

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FE1E004005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,16	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,25	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,19	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,19	0,18
Finanziato dal singolo docente	2		0,84	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	11		2,6	1,4

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FE1M00200P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,16	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,25	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,19	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,19	0,18
Finanziato dal singolo docente	2		0,84	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	11		2,6	1,4

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Dalle tabelle sopra presentate riferite all'anno scolastico 2016-2017, il percorso formativo ha visto coinvolti i docenti in ore di formazione relativa alle seguenti tematiche: corso sulla relazione educativa nel rapporto docente-studente-famiglia; corso sul problem solving e la logica delle prove INVALSI finanziato dal FONDER; corso sullo sviluppo dell'intelligenza numerica; corso specifico sull'uso del defibrillatore; corso sull'uso specifico dei prodotti per il personale ATA; convegno sulla valutazione degli alunni con BES. La scuola primaria è rappresentata da un'insegnante specifica nel gruppo tecnico del CTS. La scuola è in costante contatto con le associazioni FISM, DIESSE e FOE che regolarmente promuovono corsi di formazione.</p> <p>La ricaduta delle iniziative di formazione promosse dalla scuola avviene grazie ai singoli docenti che condividono i contenuti e le modalità apprese con il corpo docente.</p>	<p>L'avvenuta unificazione di diverse realtà scolastiche sotto un unico Ente Gestore sta comportando un lavoro ulteriore di conoscenza delle esigenze e dei bisogni del nuovo personale assunto. Per tale motivo va migliorata la comunicazione interna e la scelta dei percorsi formativi.</p>
--	---

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'archivio della segreteria sono depositati tutti i curricula e gli attestati dei corsi di formazione fatti dagli insegnanti. A seconda delle esigenze e della formazione dei docenti, vengono assegnati i vari incarichi. In base alla formazione di ciascun docente e alle inclinazioni e sensibilità personali, la dirigenza, insieme al Collegio Docenti, attua progetti specifici (es. progetto opera, feste di fine anno, ecc...) e conferisce incarichi particolari di responsabilità.</p>	<p>E' necessario che la formazione specifica del singolo docente diventi sempre di più un'occasione di crescita e di condivisione con tutti i docenti delle varie scuole.</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		8,2	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		37,7	19
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		16,4	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		37,7	44,1
Situazione della scuola: FE1E00200D		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		8,2	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		37,7	19
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		16,4	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		37,7	44,1
Situazione della scuola: FE1E004005		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		8,2	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		37,7	19
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		16,4	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		37,7	44,1
Situazione della scuola: FE1M00200P		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FE1E00200D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante		33,8	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		46,2	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		36,9	39,9
Raccordo con il territorio	Presente		35,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		35,4	41,6
Accoglienza	Dato mancante		40	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		61,5	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		20	23,3
Inclusione	Presente		27,7	28,3
Continuita'	Presente		61,5	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		64,6	67,3

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FE1E004005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante		33,8	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		46,2	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		36,9	39,9
Raccordo con il territorio	Dato mancante		35,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		35,4	41,6
Accoglienza	Dato mancante		40	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		61,5	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		20	23,3
Inclusione	Dato mancante		27,7	28,3
Continuita'	Presente		61,5	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		64,6	67,3

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FE1M00200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante		33,8	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		46,2	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		36,9	39,9
Raccordo con il territorio	Dato mancante		35,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		35,4	41,6
Accoglienza	Dato mancante		40	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		61,5	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		20	23,3
Inclusione	Dato mancante		27,7	28,3
Continuita'	Presente		61,5	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		64,6	67,3

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base ai dati forniti dal Questionario scuola dell'Invalsi risulta che non c'è corrispondenza nei vari plessi scolastici tra i dati inseriti nel questionario scuola e quelli pubblicati sopra.</p> <p>Nei vari plessi scolastici sono stati organizzati gruppi di lavoro sul progetto Accoglienza, sul PTOF, sul progetto Continuità e sul progetto Inclusione (studenti BES), producendo esiti e materiali utili.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono attivi i Dipartimenti, gruppi di lavoro per gli insegnanti, suddivisi per ambiti disciplinari (area linguistica, area artistico-letteraria, area matematico-scientifica e tecnologica). Tali gruppi di lavoro hanno concordato le linee guida delle varie attività didattiche, i progetti, i criteri di valutazione e le attività di recupero condivise poi dal Collegio Docenti.</p> <p>Gli insegnanti hanno usufruito di volta in volta degli spazi e degli strumenti didattici che la scuola ha messo a disposizione, considerandoli sufficientemente adeguati.</p>	<p>E' necessario istituire un gruppo di lavoro tra insegnanti per verificare e strutturare le competenze in ingresso dei diversi livelli di scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'Ente Gestore e le scuole hanno dato la possibilità ad alcuni docenti di frequentare vari corsi di aggiornamento organizzati sia internamente che in collaborazione con enti esterni. La scuola assegna i vari incarichi tenendo conto delle competenze del personale, delle varie sensibilità e inclinazioni e in base anche ai curricula depositati nell'archivio della scuola. Nella scuola pur essendo presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, è necessaria una maggiore organizzazione tra i diversi ordini per migliorare la continuità didattica disciplinare per incrementare il confronto e lo scambio tra i docenti. I dati sopra riportati non coincidono con le informazioni inserite nel Questionario Scuola. Infatti sono stati costituiti gruppi di lavoro in ambiti dove nella tabella sopra è indicato "dato mancante".

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		43,1	65,7
	1-2 reti		44,6	26,8
	3-4 reti		9,2	5,9
	5-6 reti		1,5	1
	7 o piu' reti		1,5	0,6
Situazione della scuola: FE1E00200D		Nessuna rete		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		43,1	65,7
	1-2 reti		44,6	26,8
	3-4 reti		9,2	5,9
	5-6 reti		1,5	1
	7 o piu' reti		1,5	0,6
Situazione della scuola: FE1E004005		Nessuna rete		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		43,1	65,7
	1-2 reti		44,6	26,8
	3-4 reti		9,2	5,9
	5-6 reti		1,5	1
	7 o piu' reti		1,5	0,6
Situazione della scuola: FE1M00200P		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,2	90,1
	Capofila per una rete		10,8	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1E00200D		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,2	90,1
	Capofila per una rete		10,8	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1E004005		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,2	90,1
	Capofila per una rete		10,8	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1M00200P		Dato mancante		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		40,5	45
	Bassa apertura		0	2,2
	Media apertura		10,8	10,5
	Alta apertura		48,6	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1E00200D		Dato mancante		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		40,5	45
	Bassa apertura		0	2,2
	Media apertura		10,8	10,5
	Alta apertura		48,6	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1E004005		Dato mancante		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		40,5	45
	Bassa apertura		0	2,2
	Media apertura		10,8	10,5
	Alta apertura		48,6	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FE1M00200P		Dato mancante		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FE1E00200D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		29,7	20,3
Regione	Dato mancante		5,4	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		27	16,9
Unione Europea	Dato mancante		2,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		29,7	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		24,3	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FE1E004005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		29,7	20,3
Regione	Dato mancante		5,4	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		27	16,9
Unione Europea	Dato mancante		2,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		29,7	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		24,3	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FE1M00200P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		29,7	20,3
Regione	Dato mancante		5,4	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		27	16,9
Unione Europea	Dato mancante		2,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		29,7	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		24,3	30,1

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FE1E00200D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		46,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		50,8	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		89,2	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		52,3	68,5
Altro	Dato mancante		53,8	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FE1E004005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		46,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		50,8	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		89,2	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		52,3	68,5
Altro	Dato mancante		53,8	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FE1M00200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		46,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		50,8	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		89,2	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		52,3	68,5
Altro	Dato mancante		53,8	68,6



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FE1E00200D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		18,9	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		10,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		24,3	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		21,6	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		27	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		8,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,4	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		10,8	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		2,7	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		5,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,4	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		16,2	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		18,9	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		2,7	1,6
Altro	Dato mancante		8,1	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FE1E004005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Dato mancante		18,9	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		10,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		24,3	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		21,6	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		27	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		8,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,4	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		10,8	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		2,7	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		5,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,4	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		16,2	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		18,9	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		2,7	1,6
Altro	Dato mancante		8,1	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FE1M00200P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		18,9	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		10,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		24,3	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		21,6	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		27	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		8,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,4	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		10,8	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		2,7	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		5,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		5,4	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		16,2	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		18,9	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		2,7	1,6
Altro	Dato mancante		8,1	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,5	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		30,8	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		23,1	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		27,7	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: FE1E00200D		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,5	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		30,8	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		23,1	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		27,7	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: FE1E004005		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		18,5	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		30,8	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		23,1	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		27,7	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: FE1M00200P		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FE1E00200D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		18,5	17,5
Universita'	Presente		61,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		3,1	4
Enti di formazione accreditati	Presente		30,8	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		16,9	11
Associazioni sportive	Presente		38,5	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		36,9	35,3
Autonomie locali	Presente		64,6	31,2
ASL	Presente		29,2	14,7
Altri soggetti	Presente		23,1	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FE1E004005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		18,5	17,5
Universita'	Presente		61,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		3,1	4
Enti di formazione accreditati	Presente		30,8	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		16,9	11
Associazioni sportive	Presente		38,5	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		36,9	35,3
Autonomie locali	Presente		64,6	31,2
ASL	Presente		29,2	14,7
Altri soggetti	Presente		23,1	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FE1M00200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		18,5	17,5
Universita'	Presente		61,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		3,1	4
Enti di formazione accreditati	Presente		30,8	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		16,9	11
Associazioni sportive	Presente		38,5	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		36,9	35,3
Autonomie locali	Presente		64,6	31,2
ASL	Presente		29,2	14,7
Altri soggetti	Presente		23,1	10,2

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FE1E00200D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FE1E00200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		40	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FE1E004005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FE1E004005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		40	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FE1M00200P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FE1M00200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		40	39,6

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati del Questionario INVALSI si deduce che la scuola ha numerose collaborazioni con soggetti pubblici o privati, per migliorare pratiche didattiche ed educative e pratiche valutative. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è alta (da 6 a 8) e anche la tipologia di soggetti è piuttosto varia, ampliando quindi l'offerta formativa della scuola. Le scuole insieme all'Ente Gestore hanno incrementato i rapporti con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.	Il desiderio delle scuole e dell'Ente Gestore è comunque quello di mantenere e migliorare i rapporti con il territorio.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		11,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		21,3	23
	Medio - alto livello di partecipazione		54,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		13,1	17,6
Situazione della scuola: FE1E00200D %		Medio - alto livello di partecipazione		

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		11,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		21,3	23
	Medio - alto livello di partecipazione		54,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		13,1	17,6
Situazione della scuola: FE1E004005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		11,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		21,3	23
	Medio - alto livello di partecipazione		54,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		13,1	17,6
Situazione della scuola: FE1M00200P %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		1,5	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	72,5
	Alto coinvolgimento		30,8	21,3
Situazione della scuola: FE1E00200D %		Medio - alto coinvolgimento		

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		1,5	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	72,5
	Alto coinvolgimento		30,8	21,3
Situazione della scuola: FE1E004005 %		Medio - alto coinvolgimento		

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		1,5	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	72,5
	Alto coinvolgimento		30,8	21,3
Situazione della scuola: FE1M00200P %		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole ci sono numerose forme di coinvolgimento informale dei genitori che dimostrano un alto livello di partecipazione, ad esempio in occasione di consigli di classe, interclasse, recite, feste di Natale e fine anno scolastico e le S. Messe, in occasione dei momenti liturgici più importanti. Spesso, inoltre, i genitori in base alle loro specificità, vengono coinvolti per realizzare interventi formativi all'interno delle classi.</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico sono stati coinvolti i genitori nell'organizzazione di alcuni eventi pubblici come il Concerto di Natale, svoltosi in piazza Trento Trieste a Ferrara e i giochi sportivi realizzati in Piazza Ariostea. Inoltre è stato organizzato un momento formativo specifico rivolto ai genitori degli alunni all'interno della presentazione di una mostra, su problematiche legate alle grandi domande di senso dei bambini e su come i genitori devono accompagnarli.</p>	<p>I genitori andrebbero maggiormente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>E' necessario incrementare i momenti di confronto e di formazione con le famiglie alla luce di bisogni specifici.</p> <p>La scuola non possiede ancora un registro elettronico, ma utilizza abitualmente e-mail per comunicare con i genitori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola dimostra un'alta collaborazione con enti o altri soggetti rientrando nei dati dei riferimenti regionali e nazionali. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative informali e a percorsi di formazione specifica, ma potrebbe incrementarne maggiormente il loro coinvolgimento.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Numero comunicazioni scuola-famiglia	n.comunicazioni scuola-famiglia2016-2017.pdf
Numero comunicazioni scuola-famiglia	n.comunicazioni scuola-famiglia2017-2018.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate per la maggioranza delle classi.	Mantenimento e miglioramento dei risultati affinché non risultino inferiori agli indici di riferimento.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione emerge come priorità la necessità di incrementare le capacità logiche degli studenti nelle forme previste dalle prove standardizzate, nella prospettiva di consegnare agli studenti un bagaglio formativo adeguato alle attuali richieste dei percorsi formativi e professionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione specifica per gli insegnanti ed incontri all'interno delle classi con personale qualificato per sviluppare le capacità logiche. Momenti di preparazione ed esercitazione specifica all'interno delle classi relativi alle prove INVALSI avvalendosi di strumenti adeguati.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli incontri specifici all'interno delle classi, con personale qualificato tramite un percorso verticale che partirà già dalla scuola dell'Infanzia, aiuterà gli alunni a sviluppare una maggior capacità logica stimolandola e curandola fin dai primi anni di scolarizzazione.

La formazione dei docenti su queste tematiche favorirà la comprensione della logica di tali prove.

Il corpo docente elaborerà una serie di strategie per l'utilizzo di strumenti adeguati alla preparazione delle prove INVALSI.